

dere un cibo o per essere liberato di qualche insetto.
Le cervice, si sa, non portano corna; ma quale regola non ha la sua eccezione? Nell'ha-

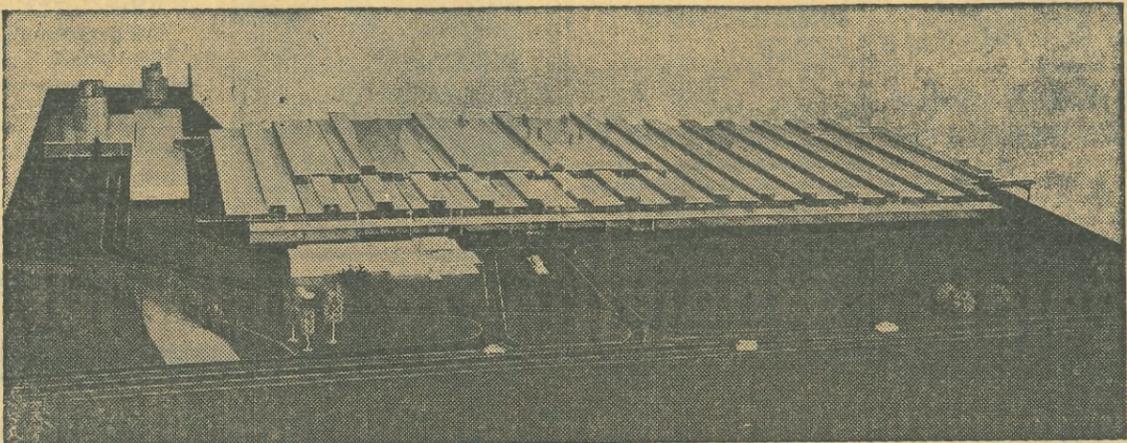
care da una fratta, ormai sicura e contenta; e s'avviarono, insieme con lei, alla ricerca d'un altro padrone.
GINO RAYA

Baltico. Precisa un cronista nordico del XII secolo: « Vestiti un tempo come semplici marinai, oggi i Danesi si ammantano di porpora ». Il che, se anche non è

il « grasso di magro ». Altro pesce importantissimo che compare nelle reti dei pescatori medioevali, arricchendo più d'una città nordica, fu il merluzzo. La necessi-

Festa del lavoro in provincia di Treviso

Un nuovo stabilimento Zoppas per la costruzione degli elettrodomestici



Il plastico del costruendo stabilimento in Comune di Susegana

TREVISO, marzo

Un nuovo, grande stabilimento Zoppas per la costruzione di elettrodomestici completamente automatici e di nuova concezione, sorgerà entro un anno nel territorio del Comune di Susegana confinante con il Comune di Conegliano dove la Zoppas ha la sua sede centrale e gli imponenti complessi per la lavorazione a catena di ogni tipo di elettrodomestici, dalle cucine alle lavatrici, dalle vasche da bagno agli impianti « self-service ».

Alla posa della prima pietra del nuovo stabilimento hanno partecipato oltre al sottosegretario sen. Caron, che ha pronunciato il discorso ufficiale, il sottosegretario Lombardi, numerosi parlamentari veneti e una folla di autorità e personalità del mondo economico della provincia e della regione. Presenti alla cerimonia numerosi agenti e clienti qualificati dell'organizzazione commerciale italiana, i dirigenti della Azienda, la commissione interna in rappresentanza delle maestranze e una settantina di operatori economici dell'organizzazione commerciale Zoppas nel Benelux.

Lo stabilimento Zoppas, di cui il vescovo della Diocesi di Conegliano ha solennemente benedetto la posa della prima pietra nelle fondamenta del pilastro inaugurale, si svilupperà su un'area di duecentomila metri quadrati di cui circa quarantamila saranno coperti dai capannoni, dagli uffici direzionali e dai servizi. L'entrata in funzione del nuovo complesso è prevista entro il 1965. Lo stabilimento che — come abbiamo detto sopra — sarà dedicato alla produzione di nuovi tipi di elettrodomestici totalmente automatici, ospiterà una moderna lavorazione a catena cioè, concepita secondo i più avanzati criteri di produzione industriale e dotata delle attrezzature più perfezionate. Elevatissima sarà la capacità produttiva della nuova industria che impiegherà una numerosa manodopera in prevalenza specializzata oltre a tecnici altamente qualificati. Gli elettrodomestici di nuova produzione saranno per la maggior parte assorbiti dai mercati esteri dove appunto la Zoppas si è guadagnata un primato di stima e di simpatia per la serietà della sua lavorazione. Questo successo della Zop-

pas sui mercati nazionali ed esteri trova la sua più esauriente spiegazione nell'imperativo che governa l'attività dell'azienda e che è quello di mantenere nella lavorazione in serie le caratteristiche di eleganza, qualità e durata che sono proprie della migliore tradizione artigiana. L'iniziativa della Zoppas che come si afferma nella pergamena inaugurale « vuole essere un segno di fiducia nel progresso dell'individuo e della società », è stata calorosamente elogiata dal sottosegretario Caron il quale ha affermato nel suo discorso che è motivo di compiacimento « vedere una delle più grandi aziende del nostro Paese non considerarsi soddisfatta delle mete raggiunte, ma tendere ad un maggiore sviluppo e a una maggiore produttività: atto di fiducia nelle proprie forze, atto di corresponsabilità con il Governo che è fermamente deciso a superare questa congiuntura per far proseguire il Paese sulla via dell'espansione economica e sociale ». All'inizio della significativa cerimonia il comm. Augusto Zoppas nell'esprimere il suo ringraziamento agli intervenuti e nel protestare la decisa

volontà di continuare sulla strada intrapresa nel lontano 1926 e costantemente seguita, ha affermato: « E' stata una strada faticosa, di rinunce, di sacrifici, ma è anche stata una strada luminosa aperta al progresso e alla solidarietà degli uomini ». La festa del lavoro si è felicemente conclusa con l'interamento di tre alberi offerti alla Zoppas dagli operatori commerciali della sua organizzazione nel Benelux che nella mattinata avevano effettuato una attenta visita agli stabilimenti che ha loro permesso di constatare una volta di più che pur nelle sue attuali dimensioni di grande industria, la Zoppas insiste con orgogliosa tenacia a seguire un sistema di lavorazione grazie al quale ogni pezzo viene finito e rifinito come se fosse l'unico e non uno della lunga catena. Gli operatori del Benelux hanno cioè, avuto piena conferma che la Zoppas mantiene una assoluta fiducia nei suoi criteri anche se questo può voler dire maggiori costi di produzione. D'altronde che la Zoppas abbia ragione lo dimostra il fatto che i suoi elettrodomestici sono preferiti sui mercati di tutto il mondo.

« Vostro marito, signora — dice il medico, — ha bisogno di quiete e di assoluto riposo. Ecco delle pillole per dormire. — Quando devo somministrargliele? — Non sono per lui, sono per voi! —
Compito in classe.
« Descrivete la cosa più bella vista in una gita ». Svolgimento di Carletto, primo della classe:
« Seduto sul sellino della moto di mio fratello che filava a tutta birra, ho visto le piante, i paracarri venirmi incontro vertiginosamente, ho immaginato un lago, nelle vicinanze e a sprazzi vedevo la distesa d'acqua. Ad un certo momento mi sembrò di volare e quando rinvenni vidi la cosa più bella: il volto dell'infermiera che sembrava una fata ».

In una zona impervia un automobilista, arenatosi nel fango, accetta con sollievo l'aiuto di un contadino che, col suo trattore, lo libera dall'impiccio.
Ma torna presto di cattivo umore, poiché l'uomo gli chiede diecimila lire per compenso.

« Quando mai avete fatto del bene alla umanità — commentò il giudice americano. — Ecco, Vostro Onore, — disse l'uomo che compariva in tribunale per l'ennesima volta — ho dato regolarmente lavoro a tre o quattro poliziotti.
Una ragazzina molto vivace, aveva una particolare antipatia per la geografia. La maestra la rimproverava e la minacciava ma senza risultato, finché un giorno si decise a mandare un biglietto alla madre della bambina, pregandola di porre rimedio alla svogliatezza della figlia. Il giorno dopo chiese all'allieva:
— Hai consegnato la nota alla mamma?
— Sì, signorina.
— E cosa ha detto quando l'ha letta?
— Ha detto che nemmeno lei sa la geografia eppure si è sposata; che la zia Maria non sa la geografia e si è sposata; e che voi, voi che sapete benissimo la geografia, non vi siete sposate.
Un tizio che ha sposato una vedova parla ad un amico della propria metà.
— Ma che metà — interrompe questo — devi dire il quarto.
— Perché?

« Questi lo riceve, lo ascolta e gli dice:
— Giovannotto, ben volentieri vorrei diventare il vostro professore ma la prima cosa che dovete fare è di sbarazzarvi dell'accento di Napoli.
— Bene! Proverò, maestro! Un mese dopo, mentre il nostro napoletano si dispone a pagare le prime lezioni del maestro, questi fa un gesto negativo con la mano, e dice:
— Ve ne prego, tenetevi il denaro. Se noi insistiamo ancora, finirò io col prendere l'accento di Napoli!
Tempo di esami.
Appena ritornato a casa Giannetto è interrogato dalla mamma ansiosa:
— Ebbene come è andata?
— Ho molte buone speranze, anche perché il professore che mi ha interrogato era tanto gentile e religioso?
— Religioso?
— Sì mamma: a ogni mia risposta congiungeva le mani e diceva: « Dio mio! Dio mio! ».
— Io — confida Brown — quando litigo con mia moglie, ho la precauzione di fare in modo che i bambini non sentano. Li mando fuori in giardino.
— Capisco — osserva l'interlocutore. — Per questo hanno un colorito così sano...

Primo stadio: il juke-box che diffonde musica. Secondo stadio: il juke-box come è stato impiantato negli Stati Uniti e da cui si ottengono, attraverso un gettone, dischi di silenzio. Lo stesso personaggio dichiara a un certo punto: « L'uomo contemporaneo è un individuo che porta nel fianco una ferita aperta da cui cola il denaro, senza sosta ».
ANTONIO CORTE

LA « PAGELLA D'ORO » alla migliore rivista TV

Una nuova formula per l'assegnazione di un premio alla migliore rivista televisiva è stata ideata dalla Philips ed è già in fase di attuazione.
Si tratta della « Pagella d'oro della rivista TV » che verrà rilasciata ogni anno agli interpreti, al regista e agli allestitori del miglior spettacolo di rivista trasmesso per televisione sul primo o sul secondo canale. L'originalità della formula consiste nel fatto che non vi sarà giuria: giudici saranno infatti i critici dei principali quotidiani e settimanali e lo saranno, diciamo così, a loro insaputa in quanto un incaricato della società ideatrice del premio avrà cura di leggere tutte le recensioni che riguardano tali riviste, interpretando il giudizio espresso dai critici con una votazione da 2 a 10 e collezionando poi i ritagli dei giudizi... giudicati. Si otterranno in tal modo delle medie aritmetiche che porteranno automaticamente, e quindi secondo massima obiettività, all'assegnazione della « Pagella d'oro ».

IMPORTANTE!

in tutte le edicole il
1° FASCICOLO
della

GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori

una
risposta
a
170.000
domande

OGNI FASCICOLO LIRE 300

SECONDA EDIZIONE

LA SICILIA

8.3.64